

UOMINI E SILENZIO

Questi uomini che non capirò mai
contenitori da svuotare
di ferini umori
in corpi di colombe indifese
che al posto del cuore hanno sassi
né padri né figli ma belve furenti
piaceri feroci
a violare le trame
di carne innocente
Al domani peggiore
al peggiore dei padri
vorrebbe sottrarsi
l'infanzia morente...
Questi uomini mostri
dal cuore serpente
dagli occhi ormai spenti
orecchie insensibili
a grida e lamenti...
Chi sono ? Chi sono costoro
che nacquero un giorno
minuti e indifesi anche loro
dal grembo di donna?...

E noi
del silenzio di pulpiti e altari
a chiederci ancora
l'ennesima volta
il perché...

Cristina Bove - Roma